

ESC. N.7 - 26.04.2026 - ARZACHENA: “Monti Zoppu - La Costa Smeralda che non ti aspetti”

- Ritrovo dei soci:* ore 7.00 presso il Parcheggio di Piazza Veneto a Nuoro;
ore 8.15 presso il distributore IP sulla SS125 al km 323+150 (dopo la circonvallazione e il centro abitato di Olbia);
ore 9.00 presso il parcheggio di Cala Luccia, località Romazzino - Arzachena (OT)
coordinate per navigatore/GPS satellitare Lat. 41° 6'1.63"N Long. 9°33'46.62"E
- Tempo di percorrenza:* circa 6,5 ore (escluse le soste)
- Sviluppo planimetrico:* circa 9 km
- Dislivello:* sia in salita che in discesa circa 320 mt. (somma dei vari dislivelli; quota min 0,00 mt. slm, quota max 139 mt. slm)
- Difficoltà:* E E
- Segnaletica:* in alcuni tratti del percorso è presente una segnaletica verticale alquanto rudimentale costituita da frecce o elementi lignei verniciati in bianco-rosso, oltre ai caratteristici “omini di pietra” presenti in quasi tutto l'itinerario, soprattutto sulle rocce o comunque dove il sentiero appare meno definito;
- Tipo di terreno:* sterrata, sentiero, roccette;
- Interesse:* naturalistico, paesaggistico;
- Abbigliamento:* consigliato “a cipolla”, secondo il meteo previsto;
- AVVERTENZE:** L'escursione, benché non presenti sviluppi e dislivelli significativi è comunque impegnativa. Il susseguirsi di numerosi saliscendi e l'asprezza della morfologia la rendono quanto meno faticosa.
- È quindi richiesta una buona condizione fisica supportata da un buon grado di allenamento, dimestichezza con la progressione su roccia, senso di equilibrio e sufficiente padronanza su passaggi leggermente esposti. Alcuni passaggi sono attrezzati con corde fisse che fungono da corrimano e di supporto per l'ascesa. In altri potrebbe essere necessario l'utilizzo delle mani per una maggiore sicurezza e stabilità soggettiva.
- È richiesto passo sicuro, sostenuto da adeguate calzature (si raccomandano scarponi da trekking, non da trail, o per altre attività sportive) dotate di una buona suola “aggrappante”, mentre per l'ausilio dei bastoncini, considerato che in alcune situazioni possono essere di impaccio, si lascia al singolo partecipante la valutazione sul loro impiego.
- Un'ulteriore considerazione va fatta sulle condizioni climatiche: trattandosi di una variabile non definibile e quantificabile preventivamente si raccomanda di valutare attentamente le proprie prestazioni in caso di temperature “sostenute” e di dotarsi di una buona scorta d'acqua (non sono presenti punti di approvvigionamento lungo l'intero percorso).
- Infine, la capacità dei parcheggi nel punto di inizio dell'escursione è limitato, oltre che ulteriormente ridotto dalla presenza di eventuali camper: è quindi raccomandato ed auspicabile che i partecipanti utilizzino il minor numero di auto possibile. Il compattamento si può effettuare nel primo punto di ricongiungimento al distributore IP.
- Adesioni:* preferibilmente tramite messaggio Whatsapp al 3337161563 (Gianluigi Roccu) entro le 14.00 di venerdì 24.04.2026
- numero massimo di partecipanti: 60 soci (non sono ammessi i non soci)
- Direttori:* (ASE): R. Demartis, G. Roccu; (AE): G. Attardi, L. Sanna

AVVICINAMENTO

Dalle diverse direzioni ci si dirige verso Olbia e dopo essersi immessi nella circonvallazione la si percorre in direzione Nord-Est fino allo svincolo per Palau da cui si esce e seguendo sempre le indicazioni per questa località ci si immette nella SS125. Sulla statale, all'altezza del Km 323+150, si arriva al distributore IP che costituisce il primo punto di ricongiungimento dei partecipanti.

Alla successiva rotonda si prende l'uscita per Porto Cervo e la SP73 e all'altezza di Portisco si svolta a dx sulla SP94 sempre in direzione Porto Cervo. Al bivio per Abbiadori si svolta ancora a dx per Romazzino e seguendo sempre le indicazioni per questa località, appena superato l'omonimo Hotel, si raggiunge il parcheggio circolare (su Google Maps indicato come Parcheggio per Cala Liccia) ed il punto di partenza dell'itinerario a piedi.

DESCRIZIONE PERCORSO

L'escursione, ad anello ed in senso antiorario, si svolge totalmente all'interno del territorio comunale di Arzachena ed in particolare nel comprensorio turistico del Consorzio Costa Smeralda, in un'area non antropizzata in cui non sono presenti strutture o insediamenti turistici.

L'ambiente, la vegetazione e l'orografia sono quelle tipiche dei paesaggi costieri della Gallura: natura solitaria e selvaggia con scogliere di granito aspre e tormentate ricoperte da macchia mediterranea.

Il percorso è costituito, per la gran parte, dal periplo costiero del promontorio adiacente il famoso campo da golf del Pevero. La vista spazierà sulla costa, solitaria ed integra, inaspettata in un territorio così famoso e intensamente urbanizzato come la Costa Smeralda, con le incantevoli spiagge e calette e le alture circostanti punteggiate dai vari insediamenti turistici che hanno reso famoso questo angolo di Sardegna nel mondo.

Dal parcheggio delle auto, inizialmente su sterrata, e successivamente seguendo la linea di costa ci si dirige in direzione Nord verso la cima di Monti Zoppu.

Questa prima parte dell'escursione si presenta subito molto tecnica e impegnativa, sviluppandosi tra le rocce e la vegetazione, su sentieri non sempre definiti e visibili. Prestando quindi particolare attenzione procederemo lungo la costa attraversando calette costituite da ciottoli di medie e grandi dimensioni e inerpicandoci in passaggi obbligati, non sempre agevoli, su graniti e roccette. In alcuni passaggi, moderatamente esposti, il transito è agevolato da alcune corde fisse che fungono da corrimano e di supporto per superare il dislivello in sicurezza.

Raggiunta un'ampia terrazza panoramica si prosegue in quota parallelamente al limite costiero per dirigerci verso l'altura di fronte ormai prossima. Dopo un'altra serie di passaggi su sentieri tra la vegetazione e i graniti modellati dal vento (alcuni, scolpiti nelle forme più insolite, suggeriscono sagome di animali o oggetti) si raggiunge la panoramissima cima di Monti Zoppu, punto più elevato dell'escursione (139 mt. slm), da cui si può godere di una ampia vista a 360 gradi sull'intero territorio circostante. Dalle vicine isole di Li Nibani, all'arcipelago di La Maddalena, a Tavolara e Capo Figari, a Monte Moro.

Lasciata la cima, sempre con direzione Nord e sempre su sentiero tra rocce e macchia ci dirigiamo nuovamente verso la costa che viene raggiunta nella piccola caletta sabbiosa di Porto Nibani (conosciuta anche col nome di spiaggia del Cervo).

Da qui inizia la seconda parte con percorsi che si sviluppano quasi esclusivamente su sterrate e sentieri ben definiti, risultando decisamente più agevole, ancorchè faticosa per l'alternanza di salite e discese.

Al termine di una di queste raggiungiamo la caletta che accoglie la nicchia con la Madonnina dello Speronello. Apprese dalla targa, apposta nel basamento della statua, le particolari vicende legate alla presenza del simulacro, riprendiamo la marcia per raggiungere l'ampia e bellissima spiaggia del Grande Pevero. In questa *location* di grande suggestione è prevista la necessaria e sospirata sosta pranzo.

Lasciata l'incantevole rada, attraversiamo il sistema retro-dunale di questo tratto di costa percorrendo un buon tratto su sentieri sabbiosi. Con qualche salita su sterrata riprendiamo quota e ci portiamo nei pressi di Lu Rotu, un antico insediamento rurale oramai abbandonato ed in rovina. Ancora su sentiero tra la macchia ed in vista della costa e delle scenografiche architetture dell'Hotel Romazzino, raggiungiamo il parcheggio delle auto e la fine dell'itinerario.

Buona escursione

I direttori